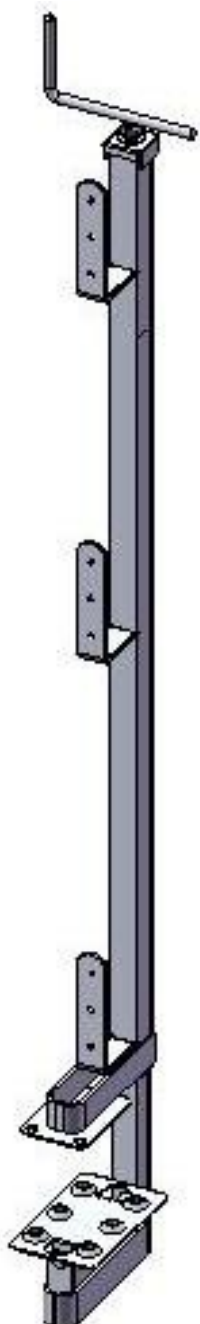


PARAPETTO MODELLO MH 11
Sistema temporaneo di protezione bordi
Classificazione del sistema di protezione : classe A
Normativa di riferimento EN 13374 : 2013



MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

Revisione - Gennaio 2014

Indice

1.	Introduzione	3
2.	Norme di riferimento e certificazioni	3
3.	Informazioni di carattere generale	4
4.	Dati d'identificazione	4
5.	Carichi trasferiti dal montante al punto di ancoraggio	4
6.	Descrizione dell'attrezzo e componenti	5
7.	Uso previsto e limitazioni	5
8.	Condizioni generali d'impiego	6
9.	Esempi di applicazione	6
10.	Movimentazione e stoccaggio	7
Avvertenze generali di sicurezza		
11.	Montaggio e smontaggio dei componenti	8
Avvertenze generali di sicurezza		
12.	Manutenzione	10
13.	Dimensione d'ingombro e peso	11

1. Introduzione



Il presente manuale è stato realizzato in riferimento alle disposizioni contenute nella normativa EN 13374 : 2013, con lo scopo di fornire all'utilizzatore una conoscenza appropriata all'attrezzatura e le informazioni per :

- La corretta sensibilizzazione degli operatori alle problematiche della sicurezza;
- L'uso previsto dell'attrezzatura;
- La movimentazione, l'installazione, l'utilizzo e la manutenzione in condizioni di sicurezza;
- La demolizione ed il suo smaltimento nel rispetto delle norme vigenti a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Si raccomanda pertanto di leggerlo con attenzione prima di utilizzare l'attrezzo, prestando particolare attenzione ai messaggi evidenziati.

Il rispetto delle norme e delle raccomandazioni riportate nel manuale, consentono un uso sicuro ed interventi appropriati.



Il manuale costituisce parte integrante dell'attrezzatura ed è quindi indispensabile conservarlo integro ed in luogo sicuro durante tutta la vita dell'attrezzatura stessa.

2. Norme di riferimento e certificazioni

- **Norma UNI EN 13374 : 2013**
Sistemi temporanei di protezione dei bordi – specifica di prodotto e metodi di prova.
- **Decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008**
Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Il parapetto è stato sottoposto a prova dal **Laboratorio Geotecnologico Emiliano s.r.l.** di Parma (Aut. Min. LL. PP. Decreto n. 16386 del 13.06.1977 e successivi rinnovi): **Certificato n° 1093/2006 del 01.08.2006 e n° 0149/2006 del 06.03.06**

3. Informazioni di carattere generale



Il costruttore garantisce il prodotto contro difetti di fabbricazione o vizi di materiali difettosi per il periodo di legge.
Il costruttore non risponde di eventuali danni diretti o indiretti a persone o cose conseguenti ad usi impropri dell'attrezzatura o ad errata installazione e comunque ad azioni non contemplate da questo manuale.

La garanzia decade nei casi in cui l'attrezzatura :

- sia stata manomessa o modificata;
- sia stata utilizzata non correttamente;
- sia stata utilizzata non rispettando i limiti indicati nel seguente manuale e/o sia stata sottoposta a eccessive sollecitazioni meccaniche;
- non sia stata sottoposta alle necessarie manutenzioni o queste siano state eseguite solo in parte e/o non correttamente;
- abbia subito danni per incuria durante il trasporto , l'installazione e l'utilizzo;
- siano state inserite parti di ricambio non originali.

Al ricevimento della merce, il destinatario deve verificare che la stessa non presenti difetti, danni derivanti dal trasporto e/o incompletezza della fornitura.

Eventuali difetti, danni o incompletezze vanno immediatamente segnalati a Metal House s.r.l. mediante comunicazione scritta e controfirmata dal vettore.

4. Dati d'identificazione

Nella posizione indicata in fig.1 è stampigliata la marcatura di contrassegno contenente :

- Identificazione costruttore;
- Anno di costruzione;
- Classe di riferimento;
- Norma di riferimento;
- Lotto di produzione.

Questa marcatura tutela il costruttore da eventuali manomissioni e garantisce sicurezza all'utilizzatore.

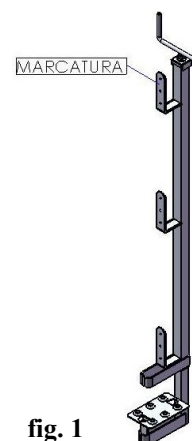


fig. 1

5. Carichi trasferiti dal montante al punto di ancoraggio agli stati limite

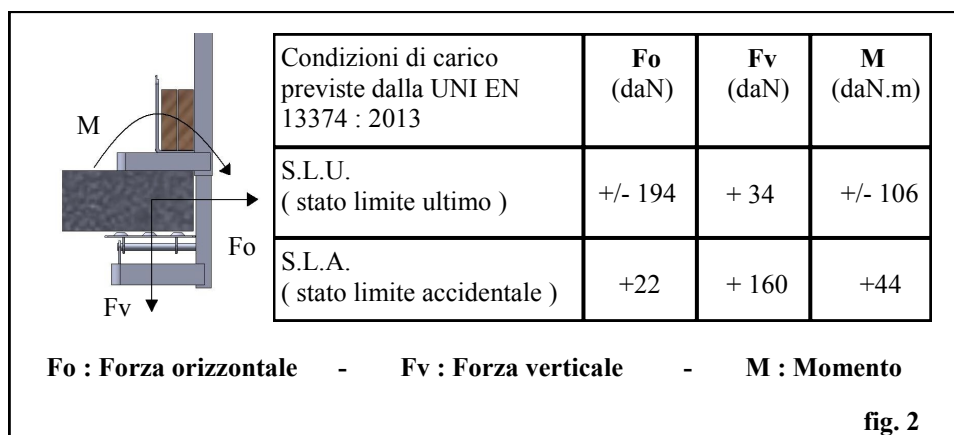


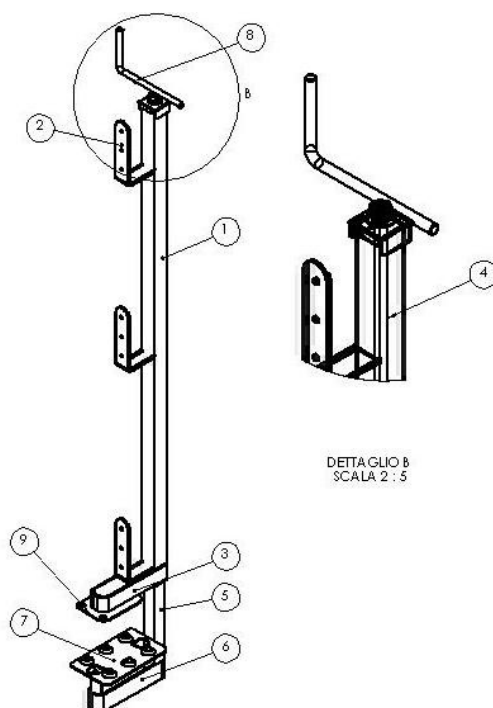
fig. 2

6. Descrizione dell'attrezzo e componenti

Il montante per parapetto provvisorio è costituito da due elementi collegati tra di loro e resi scorrevoli uno all'interno dell'altro da una barra filettata. L'elemento principale è formato da un montante verticale in tubolare quadro (1) che assieme ai tre elementi in lamiera piegata (2) costituiscono il fermo dei correnti di parapetto e del fermapiede.

Alla base del tubolare (1) è situata una forcella in lamiera piegata (3) alla quale è saldata una piastrina (9) che funge da appoggio superiore del montante. All'interno del tubolare (1) è fissata la barra filettata (4) di collegamento e regolazione della parte inferiore mobile.

Il secondo elemento è costituito da un tubolare quadro (5) scorrevole all'interno del primo (1) che porta saldata nella parte inferiore una lamiera piegata (6) che funge da supporto alla piastra basculante di aggrappaggio (7): il movimento di scorrimento dei due elementi descritti viene impartito dalla manovella (8) fissata all'estremità superiore della barra filettata (4).



7. Uso previsto e limitazioni

Il montante per parapetto è realizzato e certificato per essere utilizzato come **sostegno di protezione** provvisorio contro la caduta dall'alto durante attività di costruzione, riparazione o ristrutturazione, permettendo di lavorare su balconi, terrazze, scale e tetti (**pendenza non superiore a 10°**) in calcestruzzo di edifici civili ed industriali.

Esso è in grado di sostenere una persona che camminando si appoggia alla protezione e di arrestare una persona che cade nella direzione della protezione stessa.

L'utilizzatore deve verificare l'efficacia dell'ancoraggio con riferimento ai carichi trasferiti allo stesso e indicati dal presente manuale, in base alle effettive condizioni del manufatto al quale ci si ancora.



L'uso non corretto del montante per parapetto provvisorio potrebbe causare pericolo di caduta o infortunio!

8. Condizioni generali d'impiego (fig. 3)

L'utilizzo del sistema di protezione di classe "A" richiede alcune condizioni di impiego:

- Spessore massimo di ammorsaggio 800 mm;
- Altezza massima di utilizzo dal suolo: 20 m;
- Velocità del vento non superiore a 30 m/s;
- La pendenza della superficie di lavoro (piano di calpestio) non deve essere superiore a 10° (pari a una pendenza del 18 %);
- L'inclinazione del parapetto non deve scostarsi dalla verticale di 15°;
- La distanza tra la parte più alta della protezione e la superficie di lavoro (misurata sulla perpendicolare alla superficie) deve essere di almeno 1 m;
- Lo spazio tra i parapetti deve essere colmato con tavole di corrimano, intermedi e fermapiede in legno di abete o di altra essenza (classe minima di resistenza C16 – UNI EN 338), o con altri profili metallici in grado di resistere ai carichi richiesti dalla normativa UNI EN 13374 : 2013;
- Le tavole o i profili utilizzati devono essere integri sotto l'aspetto della resistenza e la loro lunghezza minima deve essere superiore di almeno 400 mm rispetto a due campate (200+A+B+200 mm);
- Lo spazio in altezza tra i correnti (corrimano, intermedi e fermapiede) non deve essere superiore a 470 mm;
- Il bordo superiore del fermapiede deve essere almeno 200 mm sopra la superficie di lavoro;
- Lo spazio tra il piano di calpestio ed il bordo inferiore del fermapiede non deve essere superiore a 20 mm;
- Quando la velocità del vento supera i 30 m/s e/o l'altezza della superficie di lavoro è maggiore di 20 m dal suolo, le condizioni di carico ed il passo dei parapetti, indicati al punto 5 "Carichi trasferiti dal montante al punto di ancoraggio" del presente manuale, dovranno essere opportunamente adeguati come indicato dalla UNI EN 13374 : 2013 al punto 6.3.3.2 "Valutazione delle forze del vento";
- Trattandosi di protezione provvisoria, il periodo di installazione, con controlli periodici dello stato degli elementi componenti il parapetto e dello stato del manufatto, è limitata all'utilizzo provvisorio (ved. UNI EN 13374 : 2013).

9. Esempi di applicazione

